



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 12 - 18 settembre 2005

(tutti i tempi sono espressi in GMT; ora locale = GMT+2)

Salvatore Spampinato

La sismicità registrata in Sicilia orientale e nell'arcipelago eoliano dalla rete permanente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sezione di Catania nel periodo 12 - 18 settembre 2005, si è mantenuta su un livello energetico complessivamente modesto in tutti i settori monitorati.

Area etnea

Nell'area del Monte Etna, per quanto concerne la sismicità associata a terremoti vulcano-tettonici, non sono stati rilevati episodi di particolare rilievo, ma solo microsismi riconducibili all'attività di fondo tipica dell'area etnea. Complessivamente sono state registrate 12 scosse, i cui valori di magnitudo M_d sono compresi tra 1.0 e 2.2.

Ad eccezione di un evento, registrato giorno 13 alle ore 14:47 ($M_d=2.2$) ed ubicato a circa 5 Km NW di Catania ad una profondità di circa 17 Km, tutte le altre scosse hanno interessato il medio versante orientale del vulcano. In particolare gli eventi per i quali è stato possibile eseguire la localizzazione analitica degli ipocentri sono stati ubicati rispettivamente: *i*) nella bassa Valle del Bove, in prossimità di Mt. Fontane (giorno 13/9 ore 03:27, $M_d=1.5$, $Z=4$ Km); *ii*) a circa 2-3 Km N-NW dall'abitato di Zafferana Etnea (giorno 14/9 ore 18:33, $M_d=2.2$, $Z=5.5$ Km; ore 19:11, $M_d=1.6$, $Z=5$ Km; ore 21:06, $M_d=1.0$, $Z=6.5$ Km); *iii*) nella parete meridionale della Valle del Bove, in prossimità di Mt. Zoccolaro (giorno 19/9 ore 11:40, $M_d=1.5$, $Z=3.5$ Km).

Relativamente alla sismicità più strettamente associata alla dinamica dei fluidi magmatici entro i condotti di alimentazione, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico non ha mostrato variazioni significative rispetto a quanto osservato nella settimana precedente, mantenendosi su livelli bassi.



Area eoliana

Nell'area dell'arcipelago delle isole Eolie sono stati registrati 10 terremoti, le cui magnitudo M_d risultano comprese tra 1.2 e 2.5. Gli eventi più significativi dal punto di vista energetico, hanno interessato l'area posta a circa 1 Km S di Vulcanello, dove sono state localizzate tre scosse registrate nei giorni 12 (ore 19:50, $M_d=1.8$) e 18 (ore 05:35, $M_d=1.8$; ore 06:30, $M_d=2.5$). Le profondità ipocentrali stimate per tali scosse risultano comprese tra 5 e 6 Km.

Per quanto concerne la microsismicità locale dell'area del Gran Cratere di Vulcano, nel corso della settimana sono stati registrati 18 ultra-microsismi ($M < 1$), rilevati per la quasi totalità dalla sola stazione posta in prossimità della Fossa di Vulcano.

Area Peloritana - Calabria

Nel settore della Sicilia nord-orientale – Calabria meridionale l'attività sismica si è mantenuta estremamente bassa. Sono stati registrati solo 2 terremoti, peraltro di bassa energia. Entrambi gli eventi si sono verificati giorno 17, rispettivamente alle ore 06:38 ($M_d=2.0$) e 15:31 ($M_d=2.1$). La prima scossa è stata localizzata poco ad est dell'abitato di Seminara (Reggio Calabria) ad una profondità di circa 9 Km. L'ipocentro del secondo evento è stato, invece, ubicato nel Golfo di Patti a circa 3 Km NE dall'abitato di Falcone (Messina).

Area Iblea

Nel settore della Sicilia sud-orientale sono stati registrati 2 terremoti. Il primo si è verificato giorno 16 alle ore 16:16 ($M_d=1.2$) ed è stato localizzato nel mar Ionio, a circa 13 Km NE di Augusta (Siracusa), ad una profondità di circa 21 Km. Il secondo è stato registrato giorno 18 alle ore 03:06 ($M_d=1.3$); l'ipocentro è stato individuato a circa 2 Km S dell'abitato di Florida (Siracusa), ad una profondità di circa 24 Km.

<http://www.ct.ingv.it/Sismologia/Default.htm>